



CITTA' DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

del 27/02/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 2019 DEI COEFFICIENTI DI CALCOLO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio alle ore 20:32 nella solita sala, con le formalità volute dalla legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione. Ai fini dell'adozione della seguente deliberazione, all'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
MONGUZZI Concettina	Sindaco	X	-
TALARICO Elio	Consigliere	X	-
MONGUZZI Simona	Consigliere	X	-
NAPOLITANO Anna A.	Consigliere	X	-
RAVASI Simone	Consigliere	X	-
DONI Silvia	Consigliere	X	-
GELOSA Mattia	Consigliere	X	-
PEZZOLI Francesco	Consigliere	X	-
VOLONTE' Maria A.	Consigliere	X	-
BRUSA Mariuccia	Consigliere	X	-
BRIVIO Attilio	Consigliere	X	-
RATTI Elisa	Consigliere	X	-
MARIANI Daniele	Consigliere	X	-
DASSI Daniele	Consigliere	X	-
MAURI Massimo	Consigliere	X	-
ANGIOLETTI Giovanni	Consigliere	X	-
MERONI Fabio	Consigliere	X	-
FOSSATI Ambrogio	Consigliere	X	-
ERBA Carlo	Consigliere	X	-
MONTRASIO Claudio	Consigliere	X	-
LO FARO Ignazio	Consigliere	-	X
FOSSATI Daniele	Consigliere	X	-
SALA Ruggero	Consigliere	X	-
PEREGO Roberto	Consigliere	X	-
FOSSATI Pier Marco	Consigliere	X	-

Consiglieri presenti N. 24, assenti N. 1

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
NAVA Marino	Assessore	X	-
PEREGO Renzo	Assessore	X	-
MARIANI Anna Maria	Assessore	X	-
ERBA Antonio	Assessore	X	-
COLNAGHI Domenico	Assessore	X	-
MERLINO Alessandro	Assessore	X	-
TREMOLADA Alessia	Assessore	-	X

Partecipa: Il Segretario Generale Pierluisa Vimercati

Presiede: Il Sig. Elio Talarico, Presidente del Consiglio

il quale accertata la legalità della seduta, pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 2019 DEI COEFFICIENTI DI CALCOLO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sezione di Sintesi

Finalità: Approvare il Piano finanziario della Tassa sui rifiuti per l'anno di tassazione 2019, contenente il totale dei costi di gestione del servizio da coprire mediante tariffa, approvando inoltre i coefficienti di calcolo e le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno di tassazione 2019.

Importo: € 5.139.362,00.

Il Presidente del Consiglio Comunale Elio Talarico invita l'ingegnere Capozza, Direttore di Gelsia Ambiente s.r.l. e il signor Enrico Albani dell'Ufficio Commerciale Gelsia Ambiente s.r.l. a prendere posto tra i banchi della Giunta, insieme al Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Giovanni Magni; introduce quindi l'argomento riguardante l'approvazione del Piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI) per anno 2019 .

Il Presidente cede quindi la parola all'Assessore al Bilancio e Tributi Domenico Colnaghi ed al Direttore Generale di Gelsia Ambiente s.r.l. ing. Antonio Capozza, i quali riferiscono nel merito dell'argomento in oggetto, come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Intervengono al dibattito i consiglieri Roberto Perego, Pier Marco Fossati, Mariuccia Brusa, Fabio Meroni, Daniele Fossati, Giovanni Angioletti, Massimo Mauri, Carlo Erba e Ambrogio Fossati, come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Intervengono in risposta e per fornire chiarimenti il Sindaco Concettina Monguzzi, l'ingegnere Antonio Capozza, il signor Enrico Albani, il dirigente Giovanni Magni e l'Assessore Domenico Colnaghi, come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Alle ore 23:52 circa il Presidente Elio Talarico viene sostituito dal Vice Presidente Daniele Dassi; alle ore 23:57 circa il Presidente riassume la presidenza.

Intervengono in replica i Consiglieri Fabio Meroni, Roberto Perego, Pier Marco Fossati, Carlo Erba e Daniele Fossati, come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio;

Premesso che:

1. in base al combinato disposto dei commi 639 e 704 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell'Imposta unica comunale IUC;
2. il Contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di igiene ambientale, stipulato in data 26 luglio 2018 tra l'Amministrazione Comunale di Lissone e Gelsia Ambiente S.r.l., disciplina, tra l'altro, all'articolo XXXVIII del Capitolato speciale prestazionale le attività poste in essere da Gelsia medesima e funzionali all'applicazione della TARI;

Visto il vigente Regolamento Comunale istitutivo e di disciplina della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 19.06.2014 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 50 del 19.06.2015 e n. 37 del 8.04.2016, comprensivo della TARI quale componente di tale imposta;

Tenuto conto della disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nell'articolo 1, commi 639 e successivi, della predetta Legge n. 147/2013 e nelle norme dalla stessa richiamate;

Dato atto che, ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 in argomento, *il Consiglio Comunale deve "...approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...omissis...";*

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, richiamati i commi 651 e 652 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 in ordine ai criteri di determinazione delle tariffe, e considerati in particolare gli articoli 27, 28 e 29 del vigente Regolamento Comunale istitutivo e di disciplina della IUC;

Rilevato che fino a tutto il 2013 il soggetto gestore del servizio di igiene urbana a Lissone è stato individuato in Gelsia Ambiente S.r.l. e che lo stesso ha esercitato, nell'anno di tassazione 2013, in virtù delle norme e dei provvedimenti in materia, le funzioni connesse alla gestione e riscossione del Tributo comunale sui Rifiuti e Servizi TARES;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti;

Visto l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, tributarie ed extra tributarie;

Visto il comma 691 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 che testualmente recita: *"I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ...omissis... ai soggetti ai quali alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei*

rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto legge 201/2011...omissis...";

Rilevato, pertanto, che, ai sensi della normativa vigente citata, nell'anno di tassazione 2019 la TARI verrà gestita, con riferimento alle fasi propedeutiche alla riscossione, da Gelsia Ambiente S.r.l., che agisce secondo quanto disposto dall'articolo XXXVIII del Capitolato speciale prestazionale del Contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di igiene ambientale, stipulato in data 26 luglio 2018 tra l'Amministrazione Comunale di Lissone e Gelsia Ambiente S.r.l., ed in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale, con applicazione delle tariffe approvate con la presente deliberazione;

Visto quanto stabilito dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, dal D.P.R. n. 158/1999 e dal vigente Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina della IUC, in particolare l'articolo 27, comma 5, che dispone: *"Nel piano finanziario possono essere introdotti costi, strettamente connessi alla gestione del servizio, sostenuti dal comune e dallo stesso preventivamente comunicati al gestore. In alternativa a quanto indicato ai punti precedenti, in sede di deliberazione di approvazione del piano finanziario o in sede di approvazione della deliberazione di determinazione delle tariffe, potranno essere determinati in via definitiva i costi da coprire mediante tariffa individuando una tariffa di riferimento data dalla sommatoria algebrica dei costi indicati nel piano finanziario presentato dal soggetto gestore ed altre voci strettamente connesse alla gestione non comprese nello stesso piano...omissis...";*

Rilevato che l'ente gestore Gelsia Ambiente S.r.l., con nota in data 07/02/2019 (protocollo comunale 2019/7148), ha trasmesso il Piano finanziario per l'anno 2019, in cui sono riportate le modalità di effettuazione dei servizi ed i relativi costi previsti, nonché le altre componenti economiche e finanziarie che attengono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Visto il paragrafo 7 del Piano finanziario citato;

Rilevato che la tariffa di riferimento per il 2019 da utilizzare al fine della determinazione delle tariffe TARI, in base alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Comunale istitutivo e di disciplina della IUC, è determinata nella seguente misura:

€ 5.363.362,00

come da Piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l.;

+ € 35.000,00

stima riduzioni ed agevolazioni previste nel Regolamento IUC - componente Tari - e svalutazione crediti;

- € 35.000,00

contributo Miur per scuole statali;

- € 210.000,00

maggiori corrispettivi CONAI per recupero materiali da imballaggio;

- € 4.000,00

introiti tariffa giornaliera;

- € 10.000,00

previsione introiti da incremento base imponibile;

per un totale, da garantire con il gettito da tariffa TARI, pari a € 5.139.362,00;

Rilevato, pertanto, che il Piano finanziario definitivo viene determinato sommando, in integrazione al Piano trasmesso dal soggetto Gestore, le voci economiche sopra riportate nel testo definitivo di cui all'allegato A);

Ritenuto, nella fase di determinazione delle tariffe, di mantenere gli indirizzi ed i criteri già adottati nel 2018, in particolare di prevedere, in via generale, che i coefficienti cosiddetti *Kb*, per quanto riguarda le utenze domestiche, ed i coefficienti *Kc* e *Kd*, per quanto riguarda le utenze non domestiche, siano stabiliti con modalità tali da prevenire situazioni tali per cui si avrebbero consistenti incrementi rispetto alle precedenti annualità di tassazione;

Rilevato che i costi complessivi per l'anno di tassazione 2019 da finanziare con la tariffa, evidenziati dal Piano finanziario come integrato dalle voci economiche esposte nella presente deliberazione, sono pari ad euro 5.139.362,00 e, ai soli fini della determinazione delle singole misure tariffarie per l'anno 2019, vengono considerati, per euro 2.432.974,00 (47,34%) quali costi fissi, e per euro 2.706.388,00 quali costi variabili (52,66%);

Considerato che, con l'espresso richiamo al D.P.R. n. 158/1999 ed ai criteri in esso contenuti, risultano applicabili le modalità di attenuazione, nella ripartizione dei costi, in favore delle utenze domestiche di cui al combinato disposto dell'articolo 49, comma 10, del menzionato D. Lgs. n. 22/1997 ("*...nella modulazione della tariffa sono assicurate le agevolazioni per le utenze domestiche...*") e dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 ("*L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'articolo 49, comma 10, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.*");

Ritenuto, alla luce dei criteri come sopra riportati e di quanto disposto dall'articolo 29 del vigente Regolamento IUC, di ripartire i costi per l'anno di tassazione 2019 alle utenze, come comunicate dal gestore con nota prot. n. 2019/1995, secondo la proporzione di seguito indicata che, calcolata considerando l'incidenza dei coefficienti *Kd* in termini di potenziale produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche, rispetta i criteri espressi ai punti precedenti in ordine alle agevolazioni per le utenze domestiche e per la raccolta differenziata:

1. 59,61% a carico delle utenze domestiche,

2. 40,39% a carico delle utenze non domestiche,

e conseguentemente i costi complessivi di euro 5.139.362,00 vanno considerati (con arrotondamento) per euro 3.063.574,00 (59,61%)

attribuiti alle utenze domestiche e per euro 2.075.788,00 (40,39%) attribuiti alle utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno mantenere invariati i coefficienti di calcolo Kb, Kc e Kd, nelle misure già previste nell'anno 2018, come determinati all'interno degli intervalli stabiliti dalla normativa vigente menzionata, fatto salvo quanto successivamente indicato circa le utenze giornaliere ed i relativi coefficienti;

Rilevato in particolare che, per quanto riguarda le utenze domestiche, i coefficienti Kb risultano determinati nella misura massima per i nuclei familiari con un componente e con modalità decrescente fino alla misura minima per i nuclei con numero di sei componenti, in modo da attenuare l'incremento tariffario che inciderebbe sui nuclei familiari più numerosi, nell'ottica di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato ancora che, per le utenze non domestiche, il criterio adottato, con riferimento alla tariffa determinata negli anni precedenti, e che trova conferma con la presente deliberazione, consiste nella determinazione di coefficienti Kc e Kd nella misura massima, salvo i casi in cui la misura dei coefficienti sia tale da provocare notevoli scostamenti rispetto ai previgenti regimi di tassazione, introducendo inoltre con la presente deliberazione degli appositi coefficienti per le occupazioni giornaliere di cui all'articolo 36 del Regolamento Comunale di disciplina della IUC, incrementati nella misura del 100%;

Rilevato che i coefficienti Kc e Kd determinati in misura inferiore rispetto a quella massima, tengono conto della rilevanza delle diverse categorie interessate nel complessivo tessuto economico della città, applicando così coefficienti in misura intermedia oppure in misura minima;

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 e verificato che i costi, così come indicati nel Piano finanziario, presentano un ammontare inferiore alle risultanze dei fabbisogni standard e, considerato, pertanto, che non si ritiene di doversi avvalere di tale parametro nella determinazione della tariffa TARI di riferimento per l'anno 2019;

Visto il comma 688 dell'articolo 1 della predetta Legge n. 147/2013, in ordine alla determinazione delle modalità di versamento e delle scadenze di versamento;

Visto l'articolo 44, comma 1, del Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina della IUC, in base a cui il Comune, nella deliberazione di determinazione annuale delle tariffe, stabilisce il numero delle rate e le relative scadenze per il versamento della TARI;

Visto il successivo comma 2 dell'articolo 44 e ritenuto opportuno definire come modalità di riscossione ordinaria della TARI 2019 il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/1997;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che la TARI verrà riscossa in tre rate, ciascuna con riferimento ad un quadrimestre, aventi scadenza al 17 giugno 2019, al 30 settembre 2019 ed al 16 dicembre 2019, emesse con le stesse modalità già applicate nel 2018, ovvero mediante un invio unico entro la scadenza della prima rata, contenente gli avvisi di pagamento suddivisi nelle tre scadenze sopra indicate ed un avviso di pagamento con rata unica, avente scadenza al 17 giugno 2019;

Ritenuto necessario precisare che eventuali conguagli sulla base delle variazioni intervenute, anche relative ad annualità pregresse, verranno effettuati alla prima scadenza utile e che saranno possibili emissioni suppletive alle scadenze che potranno essere determinate con provvedimento dirigenziale;

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce: *"...il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento..."*;

Considerato che l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che gli enti locali debbano deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti i pareri favorevoli, allegati quale parte integrante e sostanziale, espressi dal Dirigente Settore Finanze e Bilancio ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

Atteso che la votazione, in forma palese, per mezzo di sistemi elettronici ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 24	
Consiglieri votanti	n.15	(non avendo partecipato alla votazione il consigliere G. Angioletti)
Voti favorevoli	n. 15	
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 8	(C.Erba, A.Fossati, D.Fossati, P.M. Fossati, F.Meroni, C.Montrasio, R.Perego, Sala R.)

D E L I B E R A

- 1 di assumere le sopra esposte premesse quale parte integrante e motivo determinante del presente atto.
- 2 di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano finanziario della Tassa sui rifiuti per l'anno 2019, mediante integrazione del Piano predisposto e trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. nel testo definitivo, come allegato alla presente deliberazione con la lettera A), che qui si intende esplicitamente approvato.
- 3 di dare atto che la tariffa di riferimento per l'anno 2019, secondo quanto indicato in premessa, viene a determinarsi nell'importo complessivo di euro 5.139.362,00, dando atto che troverà inoltre applicazione il Tributo provinciale di cui al comma 666 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- 4 di determinare, per tutto quanto esposto in premessa, per l'anno di tassazione 2019, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, approvandoli esplicitamente, i coefficienti di calcolo dettagliatamente esposti nell'allegato B) e le misure tariffarie di applicazione della Tassa sui rifiuti - TARI, dettagliatamente riportate nell'allegato C), allegati entrambi che si intendono esplicitamente approvati con la presente deliberazione.
- 5 di dare atto che, in osservanza a quanto disposto dall'articolo 36 del vigente Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina della IUC, per i locali od aree pubbliche o di uso pubblico occupati o detenuti per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, la tariffa da applicarsi è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola del 100%.
- 6 di dare atto che, in conformità a quanto indicato in premessa, le misure tariffarie sono state determinate secondo la disciplina di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ed in osservanza di quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina della IUC, con articolazione per le diverse categorie di utenze, domestiche e non domestiche.
- 7 di dare atto che le tariffe di cui al presente provvedimento, in conformità al comma 691 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed al vigente Regolamento Comunale, vengono direttamente applicate ed avviate a riscossione da parte di Gelsia Ambiente S.r.l., che agisce secondo quanto disposto dall'articolo XXXVIII del Capitolato speciale prestazionale del Contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di igiene ambientale, stipulato in data 26 luglio 2018 tra l'Amministrazione Comunale di Lissone e Gelsia Ambiente S.r.l., nonché in osservanza del predetto Regolamento e tenuto conto di quanto indicato nel presente provvedimento, con particolare riferimento ai termini di versamento, come puntualmente indicati in premessa, ovvero 17 giugno 2019, 30 settembre 2019 e 16

dicembre 2019.

- 8 di dare atto che i costi, così come indicati nel Piano finanziario, presentano un ammontare inferiore alle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 e, conseguentemente, di dare atto che non si ritiene di doversi avvalere di tale parametro nella determinazione della tariffa TARI di riferimento per l'anno 2019.
- 9 di trasmettere il Piano finanziario all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti.
- 10 di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le modalità ed entro il termine previsto dall'articolo 13, comma 13bis, del Decreto Legge n. 201/2011.
- 11 di disporre, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Lissone.

Stante la necessità di dare successiva celere attuazione ai provvedimenti inerenti e conseguenti, con successiva apposita votazione che ha riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 24	
Consiglieri votanti	n.15	(non avendo partecipato alla votazione i consiglieri G. Angioletti, A. Fossati, F.Meroni)
Voti favorevoli	n. 15	
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 6	(C.Erba, D.Fossati, P.M.Fossati, R.Sala, R.Perego)

D E L I B E R A

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Alle ore 00:31 circa del 28.02.2019 il Presidente dichiara sciolta la seduta, aggiornandola alle ore 20:30 del 28.02.2019 per il prosieguo della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il Segretario Generale Pierluisa Vimercati
Il Sig. Elio Talarico, Presidente del Consiglio

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE di LISSONE

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

COMPONENTE TARI 2019

**Tariffa di riferimento
Anno 2019**

1. Premessa.....	2
2. Gli obiettivi di gestione dei Servizi di Igiene Ambientale.....	6
3. Il Modello gestionale e organizzativo prescelto	6
3.1. Il Modello organizzativo.....	6
3.2. Il Modello gestionale	6
3.2.1. Servizio Igiene del Suolo (spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi).....	6
3.2.2. Servizio raccolta rifiuti porta a porta	7
3.2.3. Servizio raccolta rifiuti presso la Piattaforma Ecologica Comunale.....	8
3.2.4. Servizio di trattamento e smaltimento rifiuti	12
4. Produzione complessiva di rifiuti.....	13
5. Il piano degli investimenti	14
5.1. Il piano degli ammortamenti.....	15
6. Profili Economico-Finanziari	15
6.1. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	15
6.1.1. Costi Operativi Di Gestione (CG)	16
6.1.2. Costi Comuni (CC).....	18
6.1.3. Costi D'uso del Capitale (CK)	19
7. La tariffa di riferimento per l'anno 2019	20
8. Analisi scostamenti	21

1. Premessa

Con la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, della Legge di Bilancio 2018, sono stati attribuiti all'AEEGSI specifici compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, con conseguente cambio di denominazione in ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente).

L'obiettivo della norma è quello di «migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure».

All'ARERA sono state attribuite una serie di competenze tra cui anche la regolazione tariffaria del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati.

L'Autorità, con deliberazione 5 aprile 2018, 225/2018/R/RIF (di seguito: deliberazione 225/2018/R/RIF), ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati per il primo periodo di regolazione tariffaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (di seguito: legge n. 205/17).

Con il comunicato 10 maggio 2018 l'Autorità ha inoltre reso nota la decisione, adottata contestualmente all'avvio del procedimento di cui alla deliberazione 225/2018/R/RIF, in merito alla disciplina transitoria applicabile nelle more del predetto procedimento, con particolare riferimento all'approvazione delle tariffe. Più in dettaglio, ha stabilito che, con riferimento a tali profili *"al fine di garantire agli operatori e a tutte le parti interessate un quadro di regole certe e chiare, sino all'adozione dei provvedimenti tariffari in esito al procedimento di cui sopra continueranno ad applicarsi transitoriamente i criteri e le modalità operative disposti dalla disciplina previgente alla legge n. 205/17"*.

Con successivo documento di consultazione del 27/12/2018 l'ARERA ha dichiarato di essere orientata a introdurre un primo periodo di regolazione tariffaria per il ciclo integrato e per ciascuno dei servizi che lo costituiscono della durata di quattro anni a partire dall'anno 2020, confermando pertanto che il 2019 rientra nel predetto periodo transitorio.

Alla luce di quanto sopra, il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo servizio rifiuti" componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su

due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

➤ IMU (imposta Municipale propria)

Componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

➤ TASI (tributo servizi indivisibili)

Componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

➤ TARI (tributo servizio rifiuti)

Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art.1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Tares);

L'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

682. Con **regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della componente IUC, concernente tra l'altro:

a) *per quanto riguarda la TARI:*

1. i criteri per la determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti;

3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di rifusione rispetto all'intera superficie su cui viene svolta l'attività;

b) per quanto riguarda la TASI:

1. la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità retributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
2. l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della *lettera b) numero 2) del comma 682* e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI.** E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti

interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

2. Gli obiettivi di gestione dei Servizi di Igiene Ambientale

Il Piano Economico Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Lissone si pone.

Per il 2019, rimangono confermati gli obiettivi triennali previsti per il triennio 2017-2019, con l'aggiunta del seguente ulteriore punto:

1. Avviare l'elaborazione di un metodo tariffario per l'introduzione della tariffa puntuale, compatibilmente con le nuove regole che l'ARERA introdurrà.

3. Il Modello gestionale e organizzativo prescelto

3.1. Il Modello organizzativo

Nel 2016 il Comune di Lissone ha aderito al percorso Gara a Doppio Oggetto, che ha visto coinvolti 25 comuni della Brianza, e della provincia di Como, per la trasformazione di Gelsia Ambiente in una società mista pubblico-privata.

L'iter di gara, gestito dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza, è risultato essere molto complesso e si è concluso nei primi mesi del 2018 con l'ingresso in Gelsia Ambiente della società A2A Integrambiente SRL, in qualità di partner industriale a cui sono stati conferiti specifici compiti operativi.

In data 27 luglio 2018 è stato quindi stipulato il Contratto di Servizio per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, avviato con decorrenza 01/08/2018 per una durata di 10 anni.

Dal giorno 28/12/2018 a seguito di un'operazione straordinaria condivisa con i soci del gruppo AEB-Gelsia, il Comune di Lissone partecipa direttamente la società.

3.2. Il Modello gestionale

3.2.1. Servizio Igiene del Suolo (spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi)

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista:

- *meccanizzato* con autospazzatrice preceduta da operatore manuale dotato di soffiatore;
- *manuale* tramite operatori muniti di motocarro "tipo porter".

Interventi previsti per il 2019:

- È confermato il servizio di pulizia manuale domenicale in continuità con quanto eseguito negli anni precedenti.
- Verrà confermato il nuovo piano di spazzamento che ha previsto l'estensione dell'ausilio dei divieti di sosta sul territorio comunale.
- Consolidamento della qualità del servizio mediante il maggior utilizzo di attrezzature per lo spazzamento manuale (soffiatori elettrici).
- Miglioramento dell'impatto ambientale mediante la progressiva sostituzione dei mezzi in dotazione agli operatori manuali con nuovi mezzi elettrici e a basso impatto ambientale.
- Introduzione di mezzi dotati di attrezzatura per il "lavaggio strade e marciapiedi" in caso di particolari necessità.

3.2.2. Servizio raccolta rifiuti porta a porta

La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati presso le utenze domestiche e non domestiche avviene con il sistema porta a porta (PAP) e mediante la messa a disposizione per le utenze di una Piattaforma Ecologica Comunale.

Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti con calendario prestabilito. Per tutte le frazioni la frequenza è settimanale tranne che per quella organica che ha frequenza bisettimanale.

Interventi previsti per il 2018:

L'anno 2018 ha confermato gli ottimi risultati connessi all'introduzione della raccolta con sacco Blu con RFID sull'intero territorio comunale. Nel 2018 è inoltre stata avviata la raccolta domiciliare di tessili sanitari (pannolini, pannoloni, etc.) con sacco arancione.

Tale iniziativa è volta al conseguimento degli obiettivi di massimizzazione della Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e all'introduzione di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati che consenta l'applicazione di una tariffa puntuale più equa secondo il principio "chi più inquina più paga".

Sempre nell'ottica di conseguire l'obiettivo di massimizzazione della Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e miglioramento degli standard di qualità dei servizi di raccolta, anche nel 2019 sarà messa in atto una campagna di comunicazione rivolta al corretto conferimento dei rifiuti. Già nel mese di gennaio 2019, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'abbandono dei rifiuti e della correttezza delle pratiche della raccolta differenziata, è stata organizzata una serata di sensibilizzazione mediante la proiezione del film "Immondezza".

La distruzione dei sacchi per la raccolta differenziata porta a porta continuerà mediante utilizzo di distributori automatici installati sul territorio ad esclusione dei sacchi arancioni che possono essere ritirati presso lo sportello di Gelsia Ambiente.

Nel 2019 continuerà il servizio di accertamento delle infrazioni in materia ambientale, volto alla correzione dei comportamenti non conformi e al monitoraggio della qualità delle raccolte differenziate.

3.2.3. Servizio raccolta rifiuti presso la Piattaforma Ecologica Comunale

Nel Comune di Lissone è presente una piattaforma ecologica.

L'impianto è costituito da un'area in possesso di idonea autorizzazione provinciale, attrezzata, recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico.

Presso la piattaforma possono conferire i loro rifiuti le utenze domestiche e le utenze non domestiche nei limiti di assimilazione previsti dal regolamento comunale.

Per le diverse tipologie di rifiuto urbano o assimilato, pericoloso e non pericoloso, sono stati predisposti appositi contenitori al fine di garantire la raccolta separata.

Di seguito si riporta una schematizzazione delle tipologie di rifiuto previste nell'autorizzazione provinciale.

Nel 2018 si sono conclusi i lavori di ampliamento, miglioramento e riqualificazione interni alla Piattaforma Ecologica, realizzati in collaborazione fra Amministrazione Comunale di Lissone e Gelsia Ambiente.

Gli interventi hanno previsto i lavori di posa e montaggio delle nuove tettoie di protezione dei cassoni, inserendosi all'interno di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione finalizzato ad un miglioramento della struttura e degli scarichi in fognatura dell'impianto, garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa e degli standard qualitativi per il rispetto dell'ambiente e la tutela delle acque.

Da gennaio 2019, nella Piattaforma Ecologica di Via delle Industrie è partito il nuovo orario per le utenze domestiche e commerciali.

Se l'apertura della Piattaforma Ecologica rimarrà sempre di 38,5 ore alla settimana (uguali a quelle finora in vigore), grazie all'ampliamento dello spazio interno è possibile offrire un servizio migliorativo ad operatori e cittadini. In particolare, le utenze commerciali hanno a disposizione 30 h di accesso (10,5 ore in più alla settimana rispetto agli orari attuali, tutti i giorni escluso il sabato). Raddoppia il tempo a disposizione delle utenze domestiche che avranno diritto ad accedere gratuitamente alla Piattaforma Ecologica in ogni momento di apertura (38,5 ore alla settimana) con un incremento di 19,5 ore settimanali rispetto agli orari precedenti.

Il nuovo orario prevede apertura da lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; il pomeriggio, dal lunedì al venerdì (tranne martedì) dalle 14.30 alle 17.00. Il sabato l'orario si protrae dalle 13.30 alle 17.30. L'accesso è sempre consentito ad entrambe le utenze (domestiche e commerciali), eccezion fatta per la giornata di sabato destinata unicamente alle utenze domestiche. L'orario di apertura cambia quindi rispetto all'attuale solo per la giornata di sabato, resteranno invece inalterate tutte le altre aperture al pubblico.

Sono cambiate anche le modalità di accesso: da gennaio le utenze domestiche possono accedere alla Piattaforma Ecologica utilizzando la Tessera Sanitaria che dovrà essere inserita nel lettore magnetico per permettere l'apertura delle sbarre. Le utenze non domestiche possono accedere unicamente se iscritte e autorizzate dall'Albo Gestori Ambientali (obbligatorio ai sensi del D.Lgs

152/2006). Una telecamera all'ingresso permette il riconoscimento elettronico delle targhe dei mezzi aziendali e consentendo l'apertura delle sbarre.

È stato inoltre migliorato il sistema di sicurezza mediante un'implementazione dell'impianto di videosorveglianza che invia in automatico allarmi sugli accessi non autorizzati ad una centrale di controllo remota.

Nel gennaio 2019 è inoltre entrato in esercizio il "Centro di uso e riuso" realizzato dal Comune e che permetterà una riduzione del quantitativo di rifiuti.

LISSONE						
AUTORIZZAZIONE 1283 del 17/05/2012	RIFIUTI ACCETTATI DALLE UTENZE DOMESTICHE	RIFIUTI ACCETTATI DALLE UTENZE COMMERCIALI	STATO FISICO	R13	D15	R12
AREA 1						
200101 - 150101 CARTA/CARTONE	200101 - 150101 CARTA/CARTONE	200101 - 150101 CARTA/CARTONE	solido	x		
200140 - 150104 METALLI FERROSI	200140 METALLI FERROSI	200140 METALLI FERROSI	solido	x		
150103 - 200138 LEGNO	200138 LEGNO	200138 LEGNO	solido	x		
200139 - 150102 PLASTICA				x		
200201 SCARTI VEGETALI	200201 SCARTI VEGETALI		solido	x		
150107 - 200102 VETRO	150107 - 200102 VETRO	200102 VETRO	solido	x		
200136 GRANDI BIANCHI - R2	200136 GRANDI BIANCHI - R2		solido	x		
			solido	x		
200136 COMPONENTI ELETTRONICI - R4	200136 COMPONENTI ELETTRONICI - R4					
200125 OLIO VEGETALE	200125 OLIO VEGETALE		liquido	x		
150102 POLISTIROLO				x		
200108 FRAZIONE ORGANICA	200108 FRAZIONE ORGANICA		solido	x		
200111 INDUMENTI			solido	x		
AREA 2						
200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	solido	x	x	
200301 - 150106 FRAZIONE SECCA E RESIDUA	200301 FRAZIONE SECCA E RESIDUA		solido	x	x	
191212 ALTRI RIFIUTI, COMPRESI MATERIALI MISTI, PRODOTTI DA TRATTAMENTO			solido	x	x	x
170904 MATERIALI INERTI	170904 MATERIALI INERTI		solido	x	x	
200303 TERRA DA SPAZZAMENTO STRADALE			solido	x	x	
080318 TONER	080318 TONER		solido	x	x	
200132 FARMACI SCADUTI	200132 FARMACI SCADUTI		solido	x	x	
200134 BATTERIE E PILE	200134 BATTERIE E PILE		solido	x	x	
AREA 3						
200123* FRIGORIFERI / FRIGOCONGELATORI - R1	200123* FRIGORIFERI / FRIGOCONGELATORI - R1		solido	x		
200135* TELEVISORI E MONITOR - R3	200135* TELEVISORI E MONITOR - R3		solido	x		
130205* OLIO MINERALE	130205* OLIO MINERALE		liquido	x		
200133* - 160601* ACCUMULATORI AL PIOMBO	200133* - 160601* ACCUMULATORI AL PIOMBO		solido	x		
200121* LAMPADINE A SCARICA - R5	200121* LAMPADINE A SCARICA - R5		solido	x		
AREA 4						
200127* - 200128 PRODOTTI T/F	200127* - 200128 PRODOTTI T/F		solido	x	x	
AREA 5						
150106 INBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106 INBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106 INBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	solido	x		x

Interventi previsti per il 2019:

A seguito dell'entrata in esercizio dell'ampliamento dell'area, si potrà attivare l'operazione di separazione di rifiuti d'imballaggio così come previsto dall'autorizzazione provinciale (R12). Questa iniziativa permetterà una migliore valorizzazione degli imballaggi conferiti dagli utenti e una ulteriore riduzione della frazione avviata a smaltimento.

Nel corso del 2019 è inoltre prevista una revisione della segnaletica e della cartellonistica presente sia all'interno che all'esterno dell'area.

3.2.4. Servizio di trattamento e smaltimento rifiuti

Il servizio di trattamento e smaltimento è eseguito mediante impianti terzi, il socio Privato, individuato mediante gara a doppio oggetto, o altri soggetti individuati dal gestore mediante l'esecuzione di procedure ad evidenza pubblica.

Di seguito si riportano gli impianti in uso attualmente:

IMPIANTI IN USO	
Servizio	Impianto di destinazione
Spazzamento - strade, piazze	SPA Sviluppo e progresso Ambiente srl - Vimercate (MB)
Rifiuto Residuo (RU avviato a smaltimento)	A2A Ambiente Spa – Milano / Corioni srl – Cinisello (MB)
Rifiuti ingombranti	Corioni srl - Cinisello (MB)
Frazione umida	Amsa spa – Milano
Multimateriale leggero (plastica, alluminio, acciaio)	Masotina spa – Corsico (MI)
Verde	Tecnogarden service srl - Vimercate (MB)
Carta – Cartone	C.B.M. srl – Seregno (MB)
Vetro	Eurovetro - Origgio (VA)
RUP (pile, medicinali,)	Medicinali; Vernici; Batterie auto: Dialta - Desio (MB) / Toner: Jobbing Soc. coop – Bresso (MB) / Olio minerale: Venanzieffe srl – Parabiago (MI)/ Olio Vegetale : Salmoiraghi srl Cuvio (VA)
Legno	Il truciolo srl – Albavilla (CO)
Scarti edili	Dialta - Desio (MB)
Metalli	Seveso recuperi – Seveso (MB)

4. Produzione complessiva di rifiuti

Nella Tabella seguente si riporta la produzione complessiva di rifiuti per l'anno 2018:

Come si evince dalla precedente tabella, la percentuale dei rifiuti raccolti in modo differenziato è salito al 77,46% contro il 73,17% registrato l'anno precedente, e il 65,25% del 2017, frutto delle nuove azioni poste in essere negli ultimi due anni.

RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2018	KG	%
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato		
20.03.01 - Secco territorio	4.229.200	22,49%
20.03.01 - Secco piattaforma ecologica	8.360	0,04%
	4.237.560	22,54%
Rifiuti raccolti in modo differenziato		
15.01.06 - Multileggero	1.460.360	7,77%
15.01.06 - Raccolta da aziende	60.810	0,32%
20.01.08 - Frazione umida	4.117.250	21,90%
20.02.01 - Scarti del verde	575.600	3,06%
15.01.07 - Vetro cavo	1.737.070	9,24%
15.01.01 / 20.01.01 - Carta cartone territorio	1.888.810	10,05%
15.01.06 - Imb. materiali misti P.E.	594.130	3,16%
20.01.02 - Vetro piano	54.180	0,29%
20.01.38 - Legno	1.469.720	7,82%
15.01.04 / 20.01.40 - Materiale ferroso	183.600	0,98%
20.01.34 - Pile esauste	1.910	0,01%
20.01.32 - Farmaci scaduti	5.810	0,03%
16.06.01 / 20.01.33 - Batterie esauste	1.680	0,01%
20.01.25 - Olio vegetale esausto	3.350	0,02%
20.01.21 - Lampade al neon	1.720	0,01%
20.01.27 / 20.01.28 - Vernici	22.270	0,12%
20.01.23 - Frigoriferi	53.440	0,28%
20.01.35 - Televisori	34.930	0,19%
20.01.36 - Elettronici & Grandi bianchi	134.611	0,72%
20.01.10 - Indumenti	18.295	0,10%
15.01.01/ 20.01.01 - Carta cartone P.E.	396.400	2,11%
08.03.18 - Toner	990	0,01%
20.03.07 - Ingombranti totali	826.990	4,40%
20.03.03 - Spazzamento totale	651.050	3,46%
17.09.04 - Inerti da piattaforma differenziati	269.870	1,44%
	14.564.846	77,46%
Totale raccolta rifiuti	18.802.406	100,00%

5. Il piano degli investimenti

Complessivamente nel 2019 sono previsti investimenti per 390 mila euro.

In sintesi il piano prevede per l'anno 2019:

- l'acquisto n. 3 nuovi mezzi elettrici per spazzamento manuale tipo "porter";
- la realizzazione di nuova segnaletica per il miglioramento della viabilità in Piattaforma Ecologica;
- l'acquisto di 3 nuovi mezzi di raccolta rifiuti (1 daily con vasca, 1 minicompattatore da 10 mc e un compactatore 3 assi);
- acquisto di un nuovo software per la gestione della tassa rifiuti e predisposto per la tariffazione puntuale.

Il nuovo Contratto di Servizio prevede che gli ammortamenti relativi agli investimenti sui mezzi e le relative attrezzature non rientrano nel calcolo dei costi d'uso del capitale in quanto già coperti dal canone di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento.

5.1. Il piano degli ammortamenti

Di seguito si elencano le quote di ammortamento e di recupero ammortamenti previsti nel piano 2019. Per quanto riguarda i bidoni distribuiti massivamente nel 2017 si tratta dell'ultimo anno di ammortamento, per la piattaforma ecologica la conclusione del piano di ammortamento coincide con la scadenza del contratto in essere.

Ammortamenti (CK)	
Amm. per investimenti su Piattaforma ecologica	78.373
Contenitori distribuiti 2017	33.874
Recupero ammortamenti di piattaforma anno 2018	- 28.068
Totale Ammortamenti	84.179

6. Profili Economico-Finanziari

Il Piano finanziario Tari 2019 è stato redatto nella previsione della integrale copertura di tutti i costi afferenti la gestione del servizio. La tariffa per l'anno 2019 è stata determinata sulla base dei costi previsti dal Contratto di Servizio, opportunamente rettificati per tener conto delle variazioni intervenute nella gestione del servizio e rivisto nelle voci di costo dei trattamenti di cui si è già in grado di operare una previsione.

Si rammenta che, come previsto dalle "Linee guida per la redazione del piano finanziario" pubblicato dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), il costo del personale è stato computato fra i costi operativi dei rifiuti indifferenziati (CGIND) e differenziati (CRD) solo per il 50%, mentre il restante 50% è stato inserito nei costi generali di gestione (CGG).

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

In conformità agli obiettivi dei costi economici appena espressi sono stati valutati analiticamente. I costi sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all' Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999. La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

CG → **Costi operativi di Gestione**

CC → **Costi Comuni**

CK → **Costi d'uso del capitale**

Di seguito i costi di gestione del servizio sono trattati singolarmente ed esposti in tabelle riassuntive.

6.1.1. Costi Operativi Di Gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art.184, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (T.U. dell'Ambiente), ricomprendono:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizione relative ai rifiuti urbani.

Sono suddivisi in:

CGIND Costi di gestione RSU indifferenziati così suddivisi:

$$\text{CGind} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto RSU

CTS = costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

AC = altri costi

CGD Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata per materiale

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	
Prev. 2019	
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	875.954
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	460.901
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	486.941
Altri Costi (AC)	32.811,73
TOTALE (CGIND)	1.856.608

Costi Raccolta Differenziata (CRD)					
Prev. 2019	Vetro carta Plastica	Umido	Ingombranti	Piattaf. e diverse	TOTALE
Costi	688.410	344.797	38.651	645.956	1.717.815
(- Contrib. Conai)	-609.292	0	0	-6.244	-615.537
Totale Costi	79.118	344.797	38.651	639.712	1.102.278

Valorizzazioni rifiuti	
Carta	200.227
Plastica	351.655
Vetro	26.266
Rilegno	6.244
Altro	31.144
Totale	615.537

Costi Trattamento e Riciclo (CTR)							
Prev. 2017	Selez. umido	Compostaggio	Ingombranti	Selezione Multileggero	Legno	Altro	TOTALE
Smaltimenti racc. diff.	315.883	23.730	227.478	114.917	81.094	27.831	790.933
Totale Costi	315.883	23.730	227.478	114.917	81.094	27.831	790.933

6.1.2. Costi Comuni (CC)

Nei Costi Comuni sono stati ricompresi i seguenti costi, come da allegato 1, punto 2.2., del D.P.R. n.158 del 1999:

CC = CARC + CGG + CCD

CARC = i costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso, vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per le consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi.

CGG = i costi generali di gestione che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione.

CCD = i costi comuni diversi rappresentano invece una categoria residuale, in cui vanno inseriti i costi comuni non inseribili in altre voci.

Costi Comuni (CC)	
	Totale Costi
Costi Accertam. Riscoss. Contenz. (CARC)	220.037
Costi Generali di Gestione (CGG)	1.257.897
Costi Comuni Diversi (CCD)	51.429
TOTALE (CC)	1.529.363

6.1.3. Costi D'uso del Capitale (CK)

Nei costi d'uso del capitale investito sono stati inseriti, come previsto dal nuovo Contratto di Servizio, gli ammortamenti relativi agli investimenti eseguiti dalla società ad esclusione degli investimenti per gli automezzi e le attrezzature, già inclusi nel canone del servizio.

Nel calcolo, si procede alla restituzione dei minori investimenti effettuati nell'anno 2018 rispetto a quelli preventivati nel piano finanziario 2018 per le stesse voci di investimento previste dal contratto di servizio.

7. La tariffa di riferimento per l'anno 2019

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Per l'anno 2019 la tariffa è determinata come dettagliato nella tabella seguente:

Dettaglio TARI 2019 dati iva inclusa		2019	
		(euro/000)	%
F	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	875.954	16,33%
V	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	460.901	8,59%
V	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	486.941	9,08%
F	Altri Costi (AC)	32.812	0,61%
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND) (CSL+CRT+CTS+AC)	1.856.608	34,62%
V	Costi Raccolta Differenziata (CRD)	1.102.279	20,55%
V	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	790.933	14,75%
	Costi Operativi di Gestione (CG) (CGIND+CRD+CTR)	3.749.820	69,92%
F	Costi Accertam. Riscoss. Contenz. (CARC)	220.037	4,10%
F	Costi Generali di Gestione (CGG)	1.257.897	23,45%
F	Costi Comuni Diversi (CCD)	51.429	0,96%
	Costi Comuni (CC)	1.529.363	28,52%
	Costi di Gestione rettificati anno 2019 (n-1) (CG+CC)	5.279.183	98,43%
F	Remunerazione del capitale	0,00	
F	Ammortamenti	112.247	2,09%
F	Oneri finanziari, imposte dirette e accantonamenti	0	
	Costo d'Uso del Capitale (CK) anno 2018 (n)	112.247	2,09%
	Recupero Ammortamenti piattaforma anno 2018	- 28.068	-0,52%
	Tariffa di riferimento 2019	5.363.362	100,00%
F	Costi fissi	2.539.149	47,34%
V	Costi variabili	2.824.213	52,66%
	Tariffa di riferimento 2019	5.363.362	100,00%

8. Analisi scostamenti

Il Piano finanziario evidenzia un importo della Tari pari a 5.363.362 euro. Per l'anno 2019, quindi, si stima un importo unitario ad abitante pari a € 116,55 (calcolato su 46.017 abitanti presenti al 31/12/2018), a fronte di un importo unitario che nel 2018 era pari a € 112,73 (calcolato su 45.535 abitanti presenti al 31/12/2017).

L'incremento è dovuto esclusivamente a maggiori costi di smaltimento ed a minori ricavi da valorizzazione rifiuti. La situazione del mercato dei trattamenti è come noto entrata in una fase di peggioramento dovuta prevalentemente alla sempre maggiore carenza impiantistica che determina un incremento dei costi. Detto incremento avrebbe avuto un impatto ben superiore se non fossero state messe in atto le azioni per la riduzione dei rifiuti e per l'incremento delle raccolte differenziate come invece fatto negli ultimi anni nel Comune di Lissone. Il gestore pur in una situazione che in molte zone d'Italia è diventata critica, anche grazie al Socio Industriale individuato con gara, ha garantito la continuità del servizio a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle presenti sul mercato. Lo scenario per il 2019 in particolare si prevede:

- **CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU**

I costi di smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato (CTS), pari a 486.941 euro, sono in riduzione rispetto al 2018 grazie al decremento delle quantità raccolte, in seguito all'introduzione del sistema di misurazione puntuale con sacco blu nel corso del mese di febbraio 2017; Il costo previsto considera inoltre l'incremento del costo unitario di smaltimento previsto nel 2018, che vede una variazione da 92.48€/ton a 101,9€/ton.

- **CTR - Costi di trattamento della raccolta differenziata**

I costi per il trattamento della raccolta del rifiuto differenziato sono pari a 790.933 e aumentano in virtù dell'incremento delle quantità prodotte e del costo unitario del trattamento di alcune frazioni.

- **Ricavi da contributi sul recupero di rifiuti**

I ricavi da contributi per recupero rifiuti sono pari a 615.537, in riduzione rispetto all'anno precedente soprattutto a causa del peggioramento del mercato della carta e cartone.

La somma di queste tre voci porta ad un incremento di costo di circa 215 mila euro; considerando che nel Piano finanziario 2018 era ricompresa una riduzione di 59 mila euro dovuta allo slittamento dell'entrata in funzione della piattaforma, ora avvenuta, di fatto si rileva una leggera riduzione dei costi per i servizi operativi e di gestione amministrativa.

Nel del 2018, con la partenza del nuovo Contratto di Servizio, si è provveduto ad una imputazione diretta dei costi per ammortamenti e di altri costi operativi alle specifiche attività, costi in precedenza classificati nei costi generali e di uso del capitale; l'incremento di talune voci di costo ed il decremento di altre, per effetto quindi di questa differente ripartizione, comporta un saldo sostanzialmente nullo.

TARIFFA DI RIFERIMENTO ANNO 2019

Ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del vigente Regolamento IUC – componente Tari – il presente Piano finanziario, come trasmesso dal soggetto gestore, viene integrato con le voci di competenza comunale ai fini della determinazione della tariffa di riferimento in base a cui saranno determinate le tariffe per l'anno di tassazione 2019, come di seguito indicate:

€ 5.363.362,00

come da paragrafo 7 del presente Piano finanziario

+ € 35.000,00

stima riduzioni ed agevolazioni previste nel Regolamento IUC - componente Tari - e svalutazione crediti

- € 35.000,00

contributo Miur per scuole statali

- € 210.000,00

maggiori corrispettivi CONAI per recupero materiali da imballaggio

- € 4.000,00

introiti tariffa giornaliera

- € 10.000,00

previsioni introiti da incremento base imponibile

Tariffa di riferimento anno di tassazione 2019, pari a **€ 5.139.362,00.**

COEFFICIENTI RELATIVI ALLE UTENZE DOMESTICHE - ANNO 2019

Numero componenti del nucleo familiare	Ka applicati	Kb applicati
Nuclei con 1 componente	0,80	1,00
Nuclei con 2 componenti	0,94	1,70
Nuclei con 3 componenti	1,05	2,00
Nuclei con 4 componenti	1,14	2,40
Nuclei con 5 componenti	1,23	3,00
Nuclei con 6 o più componenti	1,30	3,40

Allegato B) deliberazione approvazione Piano finanziario, Coefficienti e Tariffe TARI
anno di tassazione 2019

COEFFICIENTI RELATIVI ALLE UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2019

ATTIVITA'	Kc applicato	Kd applicato
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
02 Cinematografi e Teatri	0,43	3,50
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
05 Stabilimenti balneari	0,64	5,22
06 Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
07 Alberghi con ristorante	1,64	13,45
08 Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
09 Case di cura e riposo	1,00	8,20
10 Ospedali	1,07	8,81
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12 Banche ed Istituti di credito	0,61	5,03
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16 Banche di mercato beni durevoli		
- utenze annuali	1,78	14,58
- utenze giornaliere (art. 36 regolamento IUC)	3,56	29,16
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,82	6,71
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23 Mense, birrerie amburgherie	4,85	39,78
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,96	32,44
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29 Banche di mercato generi alimentari		
- utenze annuali	6,92	56,78
- utenze giornaliere (art. 36 regolamento IUC)	13,84	113,56
30 Discoteche, Night club	1,91	15,68

TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE - TARI 2019

Numero componenti del nucleo familiare	TARIFFA QUOTA FISSA (applicata a Mq.)	TARIFFA QUOTA VARIABILE (applicata a nucleo familiare)
Nuclei con 1 componente	0,620	48,06
Nuclei con 2 componenti	0,729	81,70
Nuclei con 3 componenti	0,814	96,11
Nuclei con 4 componenti	0,884	115,34
Nuclei con 5 componenti	0,954	144,17
Nuclei con 6 o più componenti	1,008	163,40

TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE - TARI 2019

ATTIVITA'	TARIFFA FISSA AL MQ.	TARIFFA VARIABILE AL MQ.
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,438	0,467
02 Cinematografi e Teatri	0,470	0,498
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,656	0,697
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,963	1,026
05 Stabilimenti balneari	0,700	0,743
06 Esposizioni, autosaloni	0,558	0,601
07 Alberghi con ristorante	1,794	1,914
08 Alberghi senza ristorante	1,182	1,264
09 Case di cura e riposo	1,094	1,167
10 Ospedali	1,171	1,254
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,663	1,772
12 Banche ed Istituti di credito	0,667	0,716
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,543	1,644
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,969	2,103
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,908	0,969
16 Banche di mercato beni durevoli		
- utenze annuali	1,947	2,075
- utenze giornaliere (art. 36 regolamento IUC)	3,895	4,150
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,193	1,274
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,897	0,962
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,193	1,274
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	1,007	1,072
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,897	0,955
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,094	6,499
23 Mense, birrerie amburgherie	5,306	5,661
24 Bar, Caffè, Pasticceria	4,333	4,617
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,615	2,791
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,276	2,419
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,845	8,362
28 Ipermercati di generi misti	2,998	3,195
29 Banche di mercato generi alimentari		
- utenze annuali	7,571	8,081
- utenze giornaliere (art. 36 regolamento IUC)	15,142	16,161
30 Discoteche, Night club	2,090	2,231